



PROVINCIA di PISA
Gruppo Consiliare UDC
Cons. Maurizio Lucchesi

Al Presidente della Provincia

All'Assessore al Personale

Ogg.: interpellanza con risposta in Consiglio Provinciale sui bandi di concorso

Io sottoscritto consigliere provinciale del gruppo UDC Maurizio Lucchesi premetto che: la Provincia di Pisa ha indetto con Determina Dirigenziale 4304 del 4/10/2010 una selezione interna con progressione verticale rispettivamente di n. 2 posti vacanti cat. C/C1 e 6 posti vacanti cat. D/D1 . I due avvisi sono stati emanati sulla base della Delibera di Giunta n. 162 del 22/9/2010, che avrebbe disapplicato parzialmente il regolamento laddove è previsto il titolo di studio per l'accesso dall'esterno.

Brunetta ha introdotto nella sua riforma l'obbligo, da parte delle pubbliche amministrazioni, di assunzioni tramite concorso pubblico a copertura di posti disponibili in dotazione organica.

Ha previsto una riserva non superiore al 50% a favore del personale interno nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di personale (il possesso cioè del titolo di laurea per l'accesso solo dall'esterno).

Il decreto 150/2009 (Brunetta) vieta la possibilità di procedere alla copertura dei posti vacanti mediante progressione verticale (vedere anche sentenza del TAR Calabria n. 914/2010)

Invece la Giunta Provinciale con Delibera 162/2010 ha deciso di avviare una procedura di progressione verticale adottando l'interpretazione per cui il decreto Brunetta si applica dal 1 gennaio 2010 ed al contempo riservandola solo a C in possesso di laurea anticipando così i criteri del decreto Brunetta che aveva deciso di disapplicare.

A questo punto pare che la Giunta abbia interpretato parzialmente il decreto 150/2009.

Di preciso il decreto recita che:

- 1- la vigenza decorre dall'1/1/2010 ;
- 2- è vietata la progressione verticale
- 3- prevede esclusivamente il concorso pubblico
- 4- può sussistere la risorsa del 50% di personale interno
- 5- chi concorre deve essere in possesso di laurea.

L'interpretazione della Giunta Provinciale, a quanto si evince dalla disposizione del Responsabile del Servizio Risorse Umane dispone che al punto 1 concorda con la normativa, al punto 2,3,4 non concorda con la normativa, al punto 5 concorda con la normativa. Chiaro è che l'interpretazione della Giunta non è congrua alla direttiva nazionale e tanto meno rispecchia la sentenza del Tar della Calabria e questo a fatti avvenuti.

In questo modo non si applica né la nuova né la vecchia disciplina: si applica un ibrido che sarebbe di tornaconto alla Giunta.

Quando invece le procedure corrette come ribadito dalla difesa civica regionale avrebbe potuto essere scelte dalla Giunta bandendo le progressioni verticali interamente ai sensi della disciplina contrattuale e regolamentare vigente al momento dell'entrata in vigore del Decreto Brunetta.

La Delibera di Giunta 162/2010 va ad incidere quindi in modo determinante su un condizionamento del personale interno al quale si richiede il titolo di laurea, discriminando forse ad hoc, il personale interno non laureato ma professionalmente molto formato. Se ciò era necessità, sarebbe stato opportuno che la Delibera 162 fosse bandita in tempi non sospetti .

Alla luce di quanto sopra INTERPELLO il Presidente e l'Assessore per sapere:

- perché non sia stata fatta la scelta di bandire le progressioni verticali ai sensi della disciplina contrattuale e regolamentare vigente al momento dell'entrata in vigore del Dlgs. 150/2009 dato che ancora oggi gli enti stanno valutando la possibilità dell'introduzione in deroga. Quanto sopra tenuto conto che le progressioni verticali, contrariamente a quanto asserito in delibera sono da considerare vere e proprie assunzioni, perchè si tratta di nuovi rapporti di lavoro.
- le motivazioni e i dati certi per cui si è scelto di far concorrere al massimo 20 persone in possesso di laurea su circa 240 dipendenti con esperienze molto abili.
- perché è stato deciso così facendo di blindare per i prossimi tre anni le assunzioni di personale dall'esterno in quanto il piano delle assunzioni con la delibera di Giunta Provinciale n. 162/2010 viene azzerato.

Pisa, li 20 ottobre2010

Cons. Prov. del gruppo UDC
Maurizio Lucchesi